



COMUNITÀ PASTORALE DI SONDRIO  
**SANTI GERVASIO E PROTASIO  
BEATA VERGINE DEL ROSARIO**



**26 luglio 2015**  
**17ª domenica del tempo ordinario - B**

**CANTO D'INGRESSO**

Mistero della Chiesa è il Corpo di Gesù.  
Mistero della pace è il Sangue di Gesù.  
Il pane che mangiamo fratelli ci farà.  
Intorno a questo altare l'amore crescerà.

**GLORIA A DIO NELL'ALTO DEI CIELI**

e pace in terra agli uomini di buona volontà.  
Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo,  
ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie  
per la tua gloria immensa,  
Signore Dio, Re del cielo,  
Dio Padre onnipotente.  
Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo,  
Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,  
tu che togli i peccati del mondo,  
abbi pietà di noi;  
tu che togli i peccati del mondo,  
accogli la nostra supplica;  
tu che siedi alla destra del Padre,  
abbi pietà di noi.  
Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore,  
tu solo l'Altissimo,  
Gesù Cristo, con lo Spirito Santo  
nella gloria di Dio Padre. Amen.

**DAL SECONDO LIBRO DEI RE [4,42-44]**

In quei giorni, da Baal-Salisà venne un uomo, che portò pane di primizie all'uomo di Dio: venti pani d'orzo e grano novello che aveva nella bisaccia. Eliseo disse: «Dallo da mangiare alla gente». Ma il suo servitore disse: «Come posso mettere questo davanti a cento persone?». Egli replicò: «Dallo da mangiare alla gente. Poiché così dice il Signore: "Ne mangeranno e ne faranno avanzare"». Lo pose davanti a quelli, che mangiarono e ne fecero avanzare, secondo la parola del Signore.  
Parola di Dio.

**Rendiamo grazie a Dio.**

**SALMO RESPONSORIALE [144]**

**Apri la tua mano, Signore,  
e sazia ogni vivente.**

*oppure cantando:*

**Apri la mano, o Signore,  
e sazi tutti i viventi.**

Ti lodino, Signore, tutte le tue opere  
e ti benedicano i tuoi fedeli.

Dicano la gloria del tuo regno  
e parlino della tua potenza. **rit.**

Gli occhi di tutti a te sono rivolti in attesa  
e tu dai loro il cibo a tempo opportuno.

Tu apri la tua mano  
e sazi il desiderio di ogni vivente. **rit.**

Giusto è il Signore in tutte le sue vie  
e buono in tutte le sue opere.

Il Signore è vicino a chiunque lo invoca,  
a quanti lo invocano con sincerità. **rit.**

**DALLA LETTERA DI SAN PAOLO APOSTOLO**

**AGLI EFESÌNI [4,1-6]**

Fratelli, io, prigioniero a motivo del Signore, vi esorto: comportatevi in maniera degna della chiamata che avete ricevuto, con ogni umiltà, dolcezza e magnanimità, sopportandovi a vicenda nell'amore, avendo a cuore di conservare l'unità dello spirito per mezzo del vincolo della pace. Un solo corpo e un solo spirito, come una sola è la speranza alla quale siete stati chiamati, quella della vostra vocazione; un solo Signore, una sola fede, un solo battesimo. Un solo Dio e Padre di tutti, che è al di sopra di tutti, opera per mezzo di tutti ed è presente in tutti.

Parola di Dio.

**Rendiamo grazie a Dio.**

## **ALLELUIA, ALLELUIA.**

Un grande profeta è sorto tra noi,  
e Dio ha visitato il suo popolo. (Lc 7,16)  
**Alleluia.**

## **DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI (6,1-15)**

In quel tempo, Gesù passò all'altra riva del mare di Galilea, cioè di Tiberiade, e lo seguiva una grande folla, perché vedeva i segni che compiva sugli infermi. Gesù salì sul monte e là si pose a sedere con i suoi discepoli. Era vicina la Pasqua, la festa dei Giudei. Allora Gesù, alzati gli occhi, vide che una grande folla veniva da lui e disse a Filippo: «Dove potremo comprare il pane perché costoro abbiano da mangiare?». Diceva così per metterlo alla prova; egli infatti sapeva quello che stava per compiere. Gli rispose Filippo: «Duecento denari di pane non sono sufficienti neppure perché ognuno possa riceverne un pezzo». Gli disse allora uno dei suoi discepoli, Andrea, fratello di Simon Pietro: «C'è qui un ragazzo che ha cinque pani d'orzo e due pesci; ma che cos'è questo per tanta gente?». Rispose Gesù: «Fateli sedere». C'era molta erba in quel luogo. Si misero dunque a sedere ed erano circa cinquemila uomini. Allora Gesù prese i pani e, dopo aver reso grazie, li diede a quelli che erano seduti, e lo stesso fece dei pesci, quanto ne volevano. E quando furono saziati, disse ai suoi discepoli: «Raccogliete i pezzi avanzati, perché nulla vada perduto». Li raccolsero e riempirono dodici canestri con i pezzi dei cinque pani d'orzo, avanzati a coloro che avevano mangiato. Allora la gente, visto il segno che egli aveva compiuto, diceva: «Questi è davvero il profeta, colui che viene nel mondo!». Ma Gesù, sapendo che venivano a prenderlo per farlo re, si ritirò di nuovo sul monte, lui da solo. Parola del Signore.

**Lode a te, o Cristo.**

## **IL SIMBOLO DEGLI APOSTOLI**

**Io credo in Dio, Padre onnipotente,  
creatore del cielo e della terra;  
e in Gesù Cristo, suo unico Figlio,  
nostro Signore,  
il quale fu concepito di Spirito Santo,  
nacque da Maria Vergine,  
patì sotto Ponzio Pilato,  
fu crocifisso, morì e fu sepolto;  
discese agli inferi;  
il terzo giorno risuscitò da morte;**

**salì al cielo,**

**siede alla destra di Dio Padre onnipotente;  
di là verrà a giudicare i vivi e i morti.  
Credo nello Spirito Santo,  
la santa Chiesa cattolica,  
la comunione dei santi,  
la remissione dei peccati,  
la risurrezione della carne,  
la vita eterna. Amen.**

## **CANTO ALLA PRESENTAZIONE DEI DONI**

**Salga da questo altare l'offerta a te gradita:  
dona il Pane di vita e il Sangue salutare.**

## **CANTO DI COMUNIONE**

**O sacro convito di Gesù Cristo ci nutri;  
sei viva memoria della sua Passione;  
all'anime nostre doni la vita divina  
e il pegno della gloria futura.**

Benedirò il Signore in ogni tempo,  
sulla mia bocca sempre la sua lode.

Io mi glorio nel Signore,  
ascoltino gli umili e si rallegrino.

Celebrate con me il Signore,  
esaltiamo insieme il suo nome.

Ho cercato il Signore e mi ha risposto,  
e da ogni timore mi ha liberato.

Gustate e vedete quant'è buono il Signore;  
beato l'uomo che in lui si rifugia.

Venite, figli, ascoltate mi;  
vi insegnerò il timore del Signore.

## **4 SETTEMBRE - ORE 18 IN COLLEGIATA**

**Memoria liturgica del beato Nicolò Rusca  
S. Messa solenne**

## **NOSTRE INFORMAZIONI**

- **Defunti (Santi Gervasio e Protasio):**  
Sergio Della Bosca, 90 anni (13.07.2015);  
Ursula Margaretha Meierhans, 79 anni  
(13.07.2015); Elena Benevento, 87 anni  
(16.07.2015). Dall'inizio dell'anno sono  
stati celebrati **90** funerali.

**0342.514510 - fax 0342.215941**

**www.parrocchiesondrio.it  
posta.collegiata@email.it**

**DOMENICA 26 LUGLIO 2015**

ore 20.30 – Cappellina al Sacro Cuore  
Recita del rosario nella memoria di s. Anna

**LUNEDÌ 27 LUGLIO 2015**

Buon compleanno, don Ferruccio!  
cell. 333.4211260

### *Indulgenza della Porziuncola*

Il **2 agosto 2015** si può accogliere il dono dell'*indulgenza plenaria della "Porziuncola"*.  
Le opere prescritte sono: visita ad una chiesa, con la recita del Padre nostro e del Credo, confessione, comunione e preghiera secondo le intenzioni del Papa. L'indulgenza si può acquistare soltanto una volta.

**MERCOLEDÌ 5 AGOSTO 2015**

ore 20.45 - Chiesa di Triangia  
*Preghiera per la famiglia*

*Il pellegrinaggio vocazionale  
alla Sassella in agosto è sospeso.*

**MARTEDÌ 1° SETTEMBRE 2015 AL LAGO PALÙ**

**"Un umano rinnovato per abitare la terra"**  
*10ª Giornata per la custodia del creato*

Le delegazioni delle **Diocesi Belluno-Feltre, Bolzano-Bressanone, Como e Trento** con i rispettivi **Vescovi** si troveranno insieme in **Valmalenco**. Il programma prevede il ritrovo alle ore 8.30 a Chiesa V.co da dove si salirà in funivia e poi in funicolare al lago Palù. Mentre si compirà a piedi il giro del lago, sarà recitata una preghiera intervallata da interventi del coro "Armonie in voce", al termine della quale sarà letto l'Appello per la salvaguardia del Creato. Seguirà il pranzo libero e un momento di fraternità. Alle ore 16.30 è previsto il rientro a Chiesa V.co. (Per informazioni ed eventuali adesioni: don Giuseppe Corti 339 815 82 39 - [fdcort@tin.it](mailto:fdcort@tin.it))



**Verso il rinnovo  
del Consiglio  
Pastorale  
Parrocchiale (5)**

**don Marco**

**Art. 6 - Il Presidente**

Il presidente del Consiglio Pastorale Parrocchiale è il parroco (can. 536 § 1). Spetta al presidente:

- convocare il Consiglio;
- stabilire l'ordine del giorno;
- approvare e rendere esecutive le delibere del Consiglio Pastorale.

**Art. 7 - Il Moderatore**

Il Consiglio Pastorale Parrocchiale elegge tra i propri componenti laici un Moderatore, con il compito di guidare le riunioni consiliari (in accordo con il Presidente), promuovendo e armonizzando la partecipazione di ogni membro, e favorendo la maturazione di soluzioni condivise. Si dà la possibilità che questo compito sia affidato "in solido" a una coppia di sposi.

**Art. 8 - Il Segretario**

Il Segretario è scelto dal parroco, sentito il parere del Consiglio, tra i membri del Consiglio stesso. Spetta al Segretario:

- tenere l'elenco aggiornato dei consiglieri, trasmettere loro l'avviso di convocazione e il relativo ordine del giorno entro i termini dovuti, notare le assenze e riceverne l'eventuale giustificazione;
- raccogliere la documentazione dei lavori;
- redigere il verbale delle riunioni e tenere l'archivio del Consiglio.

**Art. 9 - La Segreteria**

La Segreteria è composta: dal Presidente, dal Moderatore, dal Segretario del Consiglio Pastorale Parrocchiale e da 3 persone elette dal Consiglio stesso tra i consiglieri.

La Segreteria collabora con il Presidente nel preparare il calendario delle riunioni e l'ordine del giorno dei singoli incontri.

**Art. 10 - Le Commissioni**

Secondo l'opportunità, il Consiglio Pastorale Parrocchiale si avvale di Commissioni per i diversi settori dell'attività pastorale (...):

**Art. 11 - Gli esperti**

Qualora se ne ravvedesse la necessità, al Consiglio Pastorale Parrocchiale possono essere chiamati a illustrare particolari tematiche.

## **MISSIONE IN CAMERUN**

Venerdì 10 luglio 2015 ho convocato i missionari fidei donum che prestano il loro servizio nella missione diocesana di Maroua-Mokolo in Camerun: **don Alessandro Alberti, Brunetta Cincera, Alda Vola e don Filippo Macchi** pronto a partire per l'esperienza missionaria fidei donum. È importante ripercorrere alcune tappe percorse dal mese di aprile dello scorso anno.

- Vista la situazione di insicurezza a causa degli attacchi continui da parte di Boko Haram e in seguito ai rapimenti di 4 missionari nella diocesi di Maroua-Mokolo (un sacerdote francese, due sacerdoti vicentini, una suora canadese), il 13 aprile 2014 dopo un confronto con il centro missionario, i fidei donum rientrati da qualche anno e le diocesi italiane impegnate nella stessa zona di missione, ho scritto una lettera in cui chiedevo ai nostri missionari il rientro in Diocesi. Con più calma e insieme, avremmo potuto capire cosa fare in futuro e riprendere il cammino con coraggio e speranza.
- Nel mese di luglio 2014 un incontro con i responsabili dei Centri Missionari e con i fidei donum delle altre diocesi di Milano e Vicenza (a servizio come Como nella stessa diocesi di Maroua-Mokolo), ha permesso un confronto serio e fraterno su quanto vissuto in Camerun, sul cammino da percorrere e su prospettive future. In questo incontro ci si è dati un tempo ritenuto opportuno per valutare un possibile ritorno in missione nella stessa diocesi di Maroua-Mokolo: un anno di pausa per un'eventuale ripartenza nell'estate del 2015.
- Durante l'anno si sono susseguiti momenti di confronto e di ascolto con i fidei donum direttamente interessati, con il Centro Missionario, con il Consiglio Episcopale, il Consiglio Presbiterale, e con altre persone da me interpellate.
- Il Vescovo di Maroua, Mons. Bruno Ateba, in una lettera in occasione della Pasqua, ha chiesto alle diocesi di Como e Vicenza di ritornare per un servizio missionario in Diocesi nelle parrocchie della città di Maroua e di Mokolo-Mboua, zone definite sicure. Una delegazione della diocesi di Vicenza, dall'8 al 19 giugno 2015 si è recata a Maroua per una visita e per verificare di persona le condizioni di sicurezza.
- La situazione dal punto di vista politico permane critica, incerta e confusa: gli eserciti alleati stanno tentando di

contrastare il fenomeno Boko Haram ma, nelle ultime settimane si sono moltiplicati gli attentati in Nigeria, Ciad e nelle zone di confine con il Camerun.

Dopo tempi di preghiera e un discernimento lungo e molto sofferto, dopo aver valutato le situazioni personali, dopo un confronto con il Consiglio Episcopale, dopo aver raccolto i pareri che ho ritenuto opportuni, **ho comunicato ai missionari fidei donum che**, per motivi di sicurezza in relazione alla situazione di pericolo e di tensione causata dall'organizzazione terroristica jihadista Boko Haram diffusa in Nigeria e sconfinante in Camerun, **non mi assumo la responsabilità di un invio in missione nella diocesi di Maroua-Mokolo.** Questa decisione è maturata con grande sofferenza perché gli anni di servizio missionario della nostra Diocesi in Camerun, che non sono certo pochi (dal 1969 al sud nella diocesi di Sangmelima e dal 1991 nella diocesi di Maroua-Mokolo), ci legano affettivamente ad una chiesa sorella e perché oggi la diocesi di Maroua-Mokolo vive di fatto un momento di doloroso cammino.

Ai fidei donum ho chiesto obbedienza e tempo per ripensare la loro vita e riprogettare un'eventuale esperienza in missione. Ritengo importante la presenza missionaria diocesana in Africa, per questo al Centro Missionario chiedo

- di ripensare i modi di presenza e di sostegno nella diocesi di Maroua-Mokolo. Una missione diocesana non si chiude: può terminare il tempo di presenza, non termina un rapporto di comunione e di accompagnamento;
- di progettare con i tempi dovuti che non saranno certo brevi, una nuova missione diocesana con la presenza di preti e di laici;
- di tenere vivo il fuoco della missione in diocesi che sembra, a volte spento o almeno poco significativo.

A tutta la comunità diocesana affido il compito di pregare per la pace di popoli interi che soffrono a causa della guerra e del terrorismo, di continuare a sostenere la missione in Camerun con la preghiera e con l'aiuto economico secondo le modalità previste nella convenzione, di accompagnare don Alessandro, don Filippo, Alda e Brunetta in questi giorni non facili per il loro futuro, di risvegliare proprio in seguito a queste decisioni, la vocazione missionaria che per il dono del Battesimo, ciascuno ha nel cuore. Non dimenticate di pregare per me!

† **Diego Coletti, vescovo**

